# Portale della Salute: “Stop alle code agli sportelli”, incontro con l’Asp per illustrare il servizio

Un incontro per illustrare nel dettaglio l’utilizzo del Portale della Salute dell’Asp di Siracusa.

L’hanno promosso l’Osservatorio Civico, il Lions Siracusa Host, l’Avo e la Fondazione Sant’Angela Merici.
Il responsabile dei sistemi informativi aziendali dell’Asp, Santo Pettignano, coadiuvato da Andrea Cassarino e da Maria Uccello, hanno illustrato i contenuti del Portale, che è un’unica porta d’accesso digitale per tutti i servizi sanitari ed ha l’obiettivo di semplificare il rapporto tra cittadino e sanità, eliminando attese fisiche agli sportelli. L’accesso è consentito tramite sistemi di identità digitale (SPID, CIE, CNS).
L’incontro è stato introdotto da Salvo Sorbello, presidente dell’Osservatorio Civico, che ha evidenziato come spesso le persone non abbiano la possibilità o le competenze per utilizzare tutti gli strumenti disponibili e quindi devono essere messe nella condizione effettiva di servirsene.
Sono poi intervenuti don Alfio Li Noce, presidente della Fondazione S. Angela Merici, Giuseppe Reale in rappresentanza del Lions Club Siracusa Host e Imma Messana, presidente dell’Associazione Volontari Ospedalieri, che hanno messo in luce che le innovazioni sono importanti ed è quindi indispensabile che tutti i cittadini, anziani compresi, abbiano la possibilità di vedere il digitale come canale per accedere con più facilità ai servizi sanitari.
L’ing. Pettignano, che ha portato i saluti del commissario Iraci impegnato fuori sede, ha sottolineato come sia essenziale il Fascicolo Sanitario Elettronico, tramite cui si

accede a dati e documenti digitali di tipo sanitario e socio-sanitario generati da eventi clinici. Nel portale si possono trovare anche i propri piani terapeutici per le patologie croniche (diabete, insufficienza respiratoria e renale), alcune prescrizioni speciali e la documentazione per le terapie avviate dopo una dimissione ospedaliera.
Per quanto riguarda le prenotazioni, tramite il Cup digitale è possibile effettuarle h24, inserendo i dati della ricetta e specificando le preferenze. Si possono prenotare anche gli esami per la prevenzione oncologica, i vaccini e ritrovare la propria documentazione sanitaria, come referti, lettere di dimissione e verbali di pronto soccorso, nonché richiedere l'esenzione ticket e cambiare e revocare medico di famiglia e pediatra.
Una sezione specifica è dedicata ai donatori di sangue che possono prenotare la donazione presso il centro di raccolta che preferiscono e consultare gli esiti dei loro esami clinici e importanti sono anche l'accesso al Percorso di Tutela e la possibilità di avanzare reclami.
Ha concluso i lavori Franco Cirillo, past governatore Lions, che ha preannunciato altri incontri sulle tematiche sanitarie, a partire dalla medicina territoriale, che verranno promossi insieme all'Osservatorio Civico e ad altre associazioni.

---

# Skate Day ad Avola,il sindaco Cannata: "Una bella festa con

# giovani e famiglie”

Celebrato ieri ad Avola lo Skate Day,  giornata internazionale dedicata allo skateboard che ogni anno unisce città e comunità di tutto il mondo nel segno dello sport, della passione e della condivisione. Lo Skatepark di viale Piersanti Mattarella, inaugurato nei mesi scorsi dall’amministrazione comunale, è stato il cuore pulsante dell’evento, accogliendo decine di giovani, appassionati e famiglie in una giornata caratterizzata da sport, musica, energia e voglia di stare insieme. “Vedere tanti ragazzi vivere con entusiasmo questo spazio ci riempie di orgoglio – dichiara il sindaco Rossana Cannata –. Lo Skate Day rappresenta perfettamente la visione con cui abbiamo realizzato questo impianto: offrire ai giovani un luogo sicuro, moderno e inclusivo dove coltivare passioni, creare relazioni e sentirsi protagonisti della vita della città”. L’iniziativa ha trasformato lo skatepark in un punto di incontro capace di unire sport urbano, socialità e partecipazione, confermando la validità di un progetto nato proprio per rispondere alle esigenze delle nuove generazioni. “Lo sport è crescita, rispetto delle regole, determinazione e capacità di rialzarsi dopo ogni caduta – prosegue Cannata –. Lo skateboard incarna perfettamente questi valori e oggi abbiamo visto tanti giovani viverli con entusiasmo e spirito positivo”.
L’amministrazione comunale continua a investire in spazi pubblici dedicati ai ragazzi, nella convinzione che offrire opportunità di aggregazione sana significhi costruire una comunità più forte e più coesa. “Avola vuole essere sempre più una città dei giovani e dello sport – conclude il sindaco –. Eventi come lo Skate Day dimostrano quanto sia importante creare luoghi capaci di generare inclusione, partecipazione e nuove opportunità di crescita per tutti”.

# Siracusa adotta la Valutazione di Impatto Generazionale: primo Comune in Sicilia

“Un passo innovativo nella programmazione delle politiche pubbliche”. Lo compie il Comune di Siracusa, il primo in Sicilia e tra i primi in Italia ad adottare la Valutazione di Impatto Generazionale (VIG) all’interno del Documento Unico di Programmazione (DUP). La Giunta comunale ha approvato la deliberazione proposta dall’Assessore alle Politiche Giovanili Marco Zappulla, introducendo uno strumento destinato a cambiare il modo in cui vengono progettate, programmate e valutate le politiche pubbliche dell’ente. La VIG rappresenta, secondo quanto spiegato dall’ente, “un vero cambio di paradigma amministrativo, come dire che da oggi le scelte dell’amministrazione potranno essere valutate anche sulla base del loro impatto sulle nuove generazioni, introducendo una prospettiva di lungo periodo nella programmazione comunale”. «Con questa deliberazione – dichiara l’assessore alle Politiche Giovanili Marco Zappulla – il Comune di Siracusa adotta uno strumento innovativo di programmazione e valutazione delle politiche pubbliche. La Valutazione di Impatto Generazionale non è un semplice strumento tecnico, ma un metodo che consente all’amministrazione di considerare in maniera sistematica gli effetti delle proprie decisioni sulle nuove generazioni. La sua vera innovazione sta nel fatto che i giovani non sono più considerati destinatari passivi di decisioni pubbliche, ma diventano il parametro attraverso cui leggere e valutare l’intera attività dell’amministrazione.» «Con la VIG passiamo da una logica settoriale a una logica

trasversale: non ci chiediamo più soltanto quali politiche fare per i giovani, ma come ogni politica pubblica incida sulle opportunità delle nuove generazioni. Le politiche giovanili non sono più un ambito circoscritto dell'azione amministrativa, ma diventano una responsabilità condivisa che attraversa ogni assessorato, ogni ufficio e ogni settore del Comune. L'obiettivo è quello di introdurre, nella fase di programmazione e valutazione delle scelte pubbliche, una domanda semplice ma fondamentale: quale impatto avrà questa decisione sui giovani della città e sulle opportunità delle future generazioni? Dalla mobilità all'urbanistica, dalla cultura allo sport, dalle politiche sociali all'ambiente, fino allo sviluppo economico e all'innovazione, ogni settore dell'amministrazione sarà chiamato a considerare gli effetti delle proprie decisioni sulle giovani generazioni, promuovendo una maggiore equità intergenerazionale e una visione più sostenibile dello sviluppo del territorio.«L'approvazione della VIG – prosegue Zappulla – rappresenta l'inizio di un percorso e l'affermazione di una cultura amministrativa diversa. Fino a non molti anni fa le politiche giovanili erano spesso considerate un tema residuale dell'agenda pubblica. In questi anni abbiamo lavorato perché diventassero un settore riconosciuto, con una propria centralità politica e amministrativa. Oggi compiamo un ulteriore passo avanti: non ci basta più avere una delega alle Politiche Giovanili o realizzare interventi dedicati ai giovani. Vogliamo che ogni decisione pubblica venga valutata anche rispetto all'impatto e alla ricaduta che produce sulle nuove generazioni. Lo abbiamo fatto concretamente sostenendo il rafforzamento dell'offerta formativa universitaria in città, favorendo la crescita dei percorsi accademici presenti sul territorio, promuovendo la realizzazione di nuovi spazi dedicati allo studio e all'aggregazione giovanile, come le aule studio, e creando occasioni di incontro tra domanda e offerta di lavoro. Sono risultati importanti, ma la sfida oggi è più ambiziosa: fare in modo che la prospettiva generazionale non riguardi soltanto le politiche giovanili, ma orienti ogni scelta

dell’amministrazione comunale, dagli investimenti alle infrastrutture, dai servizi alle politiche sociali, dalla cultura all’innovazione».A margine dell’iniziativa, stamattina presso il Salone “Paolo Borsellino” di Palazzo Vermexio, si è svolta una sessione di formazione dei formatori sulla Valutazione di Impatto Generazionale, curata dal prof. Luciano Monti, alla quale hanno preso parte il Segretario Generale del Comune di Siracusa insieme ai dirigenti dell’Ente. L’attività formativa rappresenta il primo passo operativo per accompagnare l’amministrazione comunale nell’applicazione concreta della VIG all’interno dei processi di programmazione e valutazione delle politiche pubbliche. L’Amministrazione comunale ringrazia ANCI Nazionale e ANCI Sicilia per il supporto e il lavoro svolto nella diffusione della Valutazione di Impatto Generazionale tra gli enti locali, il prof. Giancarlo Pavano, delegato ANCI per il territorio di Siracusa, la dott.ssa Simona Elmo e il prof. Luciano Monti, Coordinatore Scientifico della Fondazione RiES e fondatore della VIG, per il prezioso contributo scientifico e istituzionale che ha consentito alla città di Siracusa di intraprendere questo percorso innovativo, destinato a rendere le nuove generazioni protagoniste delle scelte pubbliche e dello sviluppo del territorio.

---

# Gran Galà del Pizzolo di Sortino: oggi e domani eccellenza gastronomica e

# promozione del territorio

Tutto pronto per la terza edizione del Gran Galà del Pizzolo di Sortino. Inaugurazione oggi pomeriggio per l'atteso appuntamento che mette al centro una delle principali eccellenze gastronomiche del territorio, che conta anche un marchio registrato, oltre al marchio Deco. Anche quest'anno spazio alla maestria dei pizzolai sortinesi ma anche alla loro creatività, con proposte innovative accanto ai grandi classici. In piazza Santa Sofia dalle 19 di questa sera saranno attivi gli 11 stand in cui sarà possibile degustare fino a mezzanotte il pizzolo in più versioni e per tutti i palati. Contestualmente saranno inaugurate le mostre fotografiche organizzate per l'occasione. Musica in serata in piazza Santa Sofia. Saranno le melodie di Ennio Morricone ad allietare i visitatori, attraverso il maestro Francesco Drago al piano ed il suo Trio d'Archi. La giornata di domani, domenica, inizierà alle 11:00. Da mezzogiorno in poi, partirà, invece, lo  spettacolo itinerante de "I Cumpari", che andrà avanti fino alle 15:00. Il soprano  Manuela Infalletta si esibirà in piazza Sofia in serata. Per l'occasione rimarranno, inoltre, aperti alcuni dei luoghi simbolo della cultura e dell'identità di Sortino: i musei dei Pupi, dell'Antiquarium Sortinese, del Carretto Siciliano, La Casa dei Nonni. Il sindaco, Vincenzo Parlato fornisce alcuni dettagli utili. "L'allestimento di quest'anno- racconta- è inusuale per via dei lavori di manutenzione del manto stradale in corso Umberto. Il Gran Galà del Pizzolo non è solo l'occasione per celebrare un'eccellenza indiscussa, con il marchio registrato presso il Ministero dell'Economia, di cui tuteliamo origine e peculiarità, è anche un momento di promozione del territorio a 360 gradi. Quest'anno abbiamo arricchito l'offerta con nuove preparazioni, versioni speciali, proposte esclusivamente per il Gran Galà. I visitatori potranno contare sul servizio di bus navetta gratuito. Ogni indicazione sarà fornita dalle forze dell'ordine e dal personale della Pro Loco. Nessun

problema nemmeno per chi ha intolleranze o ha scelto un’alimentazione vegetariane. Ci saranno i pizzoli giusti per ogni esigenza o più semplicemente per ogni palato”.

---

# Economia sociale carceraria,rete sul territorio con Fondazione per il Sud per il reinserimento dei detenuti

Un confronto tra gli attori del territorio (istituzioni,associazioni di categoria, enti, cooperative sociali) per allargare la rete di supporto all’economia sociale e costruire un percorso comune efficace per il reinserimento sociale dei detenuti una volta scontata la pena. Si parte dal modello che la cooperativa L’Arcolaio ha lanciato e consolidato con il lavoro dei detenuti del carcere di Cavadonna e diventa Cavadonna Lab, progetto sostenuto da Fondazione con il Sud.  Il presidente nazionale Stefano Consiglio ha  preso parte alla riunione che si è svolta nella sede di Confcooperative  di corso Timoleonte. Il percorso avviato prevede la collaborazione tra soggetti diversi: chi finanzia, chi fa impresa, chi gestisce i percorsi di inclusione.  Cavadonna Lab è un polo agroalimentare che estende fuori dalle mura il laboratorio attivo da oltre vent’anni dentro la Casa Circondariale di Siracusa, pensato non solo come luogo di produzione ma come hub capace di accorciare la distanza tra carcere e territorio. È attorno a esperienze come questa (e alla rete necessaria a farle

crescere) che ruota il confronto partito ieri e che intende,dunque, estendere il raggio d'azione anche rispetto ai comparti che possono essere inseriti in percorsi analoghi a quello sviluppato per Cavadonna. All'incontro hanno preso parte anche la direttrice UEPE Siracusa, Gabriella Picco, Direttrice UEPE Siracusa ed il direttore della Casa di Reclusione di Noto, Andrea Calareso.

---

# Cimitero: "Viale sbarrato da mesi e sottratto all'affetto dei cittadini: indecoroso"

"Da circa quattro mesi una parte del cimitero, luogo sacro, è stata sottratta all'affetto dei cittadini e lasciare in uno stato che non fa onore alla nostra città". La denuncia parte dall'ex assessore ai Lavori Pubblici, Alfredo Foti, che torna su un tema che da settimane mette in evidenza chiedendo soluzioni. "Ci sono luoghi in cui la cura, il decoro e il rispetto -sottolinea l'ex amministratore- dovrebbero essere garantiti a prescindere da ogni colore politico o lungaggine burocratica. Uno di questi è, senza dubbio, il nostro Cimitero Comunale". Poi Foti entra nel dettaglio e parla dell'accesso ad un intero viale che costeggia i colombari e che è attualmente sbarrato da transenne di cantiere. "Un blocco totale-prosegue Foti- che impedisce a familiari e amici di avvicinarsi alle sepolture dei propri cari anche solo per riporre un fiore, accendere un lumino o recitare una preghiera. Le motivazioni dietro questa chiusura sembrerebbero legate a ragioni di sicurezza e, nello specifico, al rischio di caduta massi dal costone roccioso che sovrasta l'area. Sia

chiaro: la tutela dell'incolumità pubblica dei visitatori è un principio sacrosanto e prioritario. Nessuno mette in discussione la necessità di prevenire potenziali tragedie". Foti fa notare che "visitare i propri defunti non è un passatempo, ma un diritto intimo, un dovere morale e un bisogno profondo per centinaia di siracusani. Per queste ragioni-dice ancora- attraverso questa lettera aperta, intendo interpellare pubblicamente il sindaco e l'Assessore competente affinché diano risposte chiare alla città su quando potrà essere riaperto l'accesso a quell'area oggi interdetta.Il cimitero di una città è lo specchio della sua civiltà. Restituire decoro a quei viali e permettere ai cittadini di riabbracciare, nel ricordo, i propri cari non è più rinviabile".

---

# "Con Sebastiano per una pace disarmata e disarmante", al via la tre giorni di riflessione e preghiera

Hanno preso il via ieri gli appuntamenti della tre giorni dedicata alla riflessione sul tema "Con Sebastiano per una pace disarmata e disarmante", iniziativa promossa dalla Chiesa Cattedrale di Siracusa e dal Comitato di San Sebastiano.
La manifestazione si è aperta alle  19 con la solenne apertura della nicchia che custodisce il prezioso simulacro di San Sebastiano. A seguire è stata celebrata la Santa Eucaristia. La serata è proseguita con un momento di riflessione dal titolo "Sebastiano: da milite a testimone dell'amore", animato da Mons. Salvatore Marino, Mons. Maurizio Aliotta e Dario

Bottaro.
Il programma di oggi è iniziata alle 8:00 con la celebrazione eucaristica presieduta da Mons. Salvatore Marino.
Alle ore 10, dal Palazzo del Senato, partirà un breve corteo del Corpo di Polizia Municipale diretto verso la chiesa di Santa Lucia alla Badia. Alle 10.30 Mons. Francesco Lomanto presiederà la celebrazione eucaristica alla presenza del Corpo di Polizia Municipale e delle autorità civili e militari.
Alle ore 19 Salvatore Marino presiederà la Santa Eucaristia. A seguire si terrà un intenso momento di riflessione dal titolo "Voci per la pace", accompagnato da immagini, testimonianze e contributi dedicati al tema della pace.
Nel corso dell'intera giornata sarà inoltre distribuito il tradizionale pane votivo di San Sebastiano.
La tre giorni rappresenta un'importante occasione di preghiera, confronto e condivisione, nel segno della testimonianza di San Sebastiano e dell'impegno comune per una pace autentica, disarmata e disarmante.

---

# Mancata partecipazione ai bandi per le reti idriche, Assenza (Aretusacque): "Non c'erano i requisiti"

Non si abbassano i toni delle polemiche sul tema della gestione idrica nella fase di passaggio da Siam ad Aretusacque. Dopo le accuse lanciate dal deputato Luca Cannata di Fratelli d'Italia, che ha contestato la mancata partecipazione della provincia di Siracusa ai bandi per il miglioramento delle infrastrutture idriche, il presidente del

Consiglio di Sorveglianza di Aretusacque, Giuseppe Assenza entra nel merito della vicenda. Di seguito la nota integrale diffusa a nome della società che nelle prossime settimane- e comunque al termine della nuova proroga di dieci giorni concessa- subentrerà operativamente nella gestione del servizio idrico integrato in buona parte dei comuni del Siracusano.

*"Da verifiche tecniche ed amministrative da parte di Aretusacque spa è emerso che la società non poteva partecipare atteso che non era in possesso dei requisiti previsti dall'Avviso per accedere allo Strumento finanziario nazionale per gli investimenti infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico (SFNIISSI). Per accedere a tali fondi infatti – volti al miglioramento delle prestazioni delle reti idriche delle nostre città – necessitava che i progetti fossero già ricompresi nel perimetro del PNIISSI ovvero in altri elenchi già normativamente individuati in precedenza.*

*In particolare, si rappresenta che: Aretusacque S.p.A. non dispone di interventi/progetti già ammessi, atteso che il Piano Nazionale di Interventi Infrastrutturali e per la Sicurezza nel Settore Idrico (PNIISSI), è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 27 dicembre 2024, data in cui la Società non risultava ancora costituita. La presentazione delle proposte di inserimento nel Piano Nazionale di Interventi Infrastrutturali e per la Sicurezza nel Settore Idrico ( SFNIISSI), così come per l'individuazione degli interventi di cui all'Allegato IV del D.L. 77/2021 richiamato da più parti, risale al 21 giugno 2023.*

*È di lapalissiana intuizione dunque che la mancata partecipazione di Aretusacque S.p.A. allo strumento finanziario nazionale è derivata da oggettiva impossibilità a partecipare, ( la costituzione di detta società è avvenuta successivamente al termine del 21 Giugno 2023) e non certo per scelta e valutazione discrezionale degli organi sociali. Ad ulteriore precisazione, si chiarisce, inoltre, che ai suddetti*

*Bandi potevano partecipare tutti i Comuni, in quanto titolari delle concessioni di derivazioni idriche.*

*Duole ricordare, infine, come sia stato escluso dalla graduatoria dei Bandi regionali, pubblicata nelle scorse ore, il Comune di Avola, seppur titolare di tre progetti per un ammontare di circa 4 mln di Euro, ritenuti inammissibili per documentazione incompleta e totalmente priva degli allegati richiesti, al contrario dei Comuni di Melilli, Sortino, Ferla, Lentini e Noto che hanno ottenuto nel corso di questi anni – anche grazie alla collaborazione istituzionale con ATI – finanziamenti per oltre 10 milioni di Euro, in quanto i loro progetti sono stati valutati "ottimi". In relazione alle carenze progettuali riscontrate dagli uffici regionali, siamo certi che il sindaco di Avola saprà individuare i responsabili, comunicarne i nominativi e procedere conseguenzialmente ai provvedimenti del caso.*

*Oltre però gli aspetti tecnici, gioverebbe rammentare che compito primario di un Deputato nazionale dovrebbe essere quello non di intervenire a Bando scaduto, ma di informare, sollecitare a tempo debito gli Enti locali interessati, incalzarli, fungere insomma da pungolo, piuttosto che sollevare l'ingiusto clamore della propaganda, a buoi scappati. D'altra parte, se anche il Comune di residenza è risultato il più impreparato, non c'è da stupirsi più di tanto. Per tutto quanto sopra specificato, risulta infondato, arbitrario e fuori luogo ogni eventuale accusa di omessa sorveglianza allo scrivente Comitato".*

# Cannata (FdI) contro l’Ati: “Fallimento del loro modello”. Italia: “Confonde ruoli e responsabilità”

Non si spegne la polemica sull’esclusione della provincia di Siracusa dal bando nazionale da un miliardo di euro per gli investimenti nel settore idrico (SFNIISSI). Dopo la replica del presidente del Consiglio di Sorveglianza di Aretusacque, Giuseppe Assenza, torna all’attacco il deputato di Fratelli d’Italia, Luca Cannata, che rilancia le accuse contro il sistema di governance idrica provinciale e annuncia nuovi accessi agli atti. A stretto giro arriva la controreplica del sindaco di Siracusa e presidente dell’Ati, Francesco Italia.

Per Cannata, le risposte ricevute negli ultimi giorni non farebbero altro che rafforzare le sue contestazioni. “Più rispondono e più certificano il fallimento del loro modello”, attacca il parlamentare. Al centro della vicenda resta il mancato accesso della provincia aretusea alle risorse del bando nazionale. Una circostanza che, secondo Cannata, dimostrerebbe l’esistenza di gravi carenze nella programmazione e nel coordinamento del sistema idrico provinciale. “Se oggi ci viene detto che mancavano i requisiti necessari, quale attività di programmazione, coordinamento e supporto è stata svolta negli ultimi anni dall’Ati e dagli organismi che governano il servizio idrico provinciale? Perché oggi non stiamo discutendo di una scelta politica. Stiamo discutendo del fatto che il territorio non era nelle condizioni di partecipare. Ed è esattamente questo il fallimento che denunciamo”, sostiene l’esponente di FdI.

Cannata contesta inoltre il tentativo di ricondurre parte delle responsabilità alle amministrazioni comunali. In particolare, respinge le osservazioni relative al Comune di

Avola. “Il tema non è Avola. Il tema è l’intera provincia di Siracusa. Su 21 Comuni della provincia risultano finanziati appena due interventi. Questo è il dato politico e amministrativo che nessuno è riuscito a smentire. Ciò significa che gran parte del territorio siracusano è rimasto escluso da queste opportunità di finanziamento”.
Secondo il parlamentare, le stesse dichiarazioni dei vertici del sistema idrico confermerebbero “evidenti ed enormi lacune nella programmazione, nel coordinamento e nel controllo del sistema idrico provinciale”, tanto da parlare apertamente di “fallimento” del modello di governance adottato.
Per questo annuncia nuove iniziative ispettive. “Chiederemo l’accesso agli atti non solo sul bando SFNIISSI ma anche sull’intera procedura relativa al bando FESR Sicilia 2021-2027, per verificare responsabilità, attività svolte, trasmissioni documentali, istruttorie e ogni fase del procedimento”.
Parole che hanno provocato una nuova presa di posizione del sindaco di Siracusa e presidente dell’Ati, Francesco Italia, che respinge le accuse e invita a distinguere tra polemica politica e realtà amministrativa. “Prendiamo atto dell’annunciato accesso agli atti da parte dell’on. Luca Cannata. Si tratta di uno strumento di trasparenza previsto dall’ordinamento e, proprio per questo, sempre utile a chiarire i fatti e a separare la propaganda dalla realtà amministrativa”, afferma Italia.
Il sindaco contesta soprattutto la ricostruzione relativa ai requisiti per partecipare al bando nazionale. “L’onorevole Cannata ha frainteso, o ha fatto finta di non comprendere, cosa sia la mancanza di requisiti che ha comportato l’esclusione della provincia di Siracusa dal bando nazionale SFNIISSI”, sostiene Italia. Il presidente dell’Ati ricorda che il bando era rivolto esclusivamente ai gestori del servizio idrico integrato iscritti al Registro delle imprese e non all’Ati, che svolge funzioni di governo e programmazione. “Sarebbe bastato leggere con maggiore attenzione il testo del provvedimento per evitare di attribuire all’Ati responsabilità

per non avere svolto funzioni che, per legge e per previsione dello stesso bando, non le competevano affatto”, aggiunge.
Italia rivendica poi l’attività svolta dall’Ati in relazione ai fondi Fesr 2021-2027, sostenendo che i Comuni erano stati più volte invitati a verificare i requisiti e completare la documentazione necessaria per partecipare alle procedure. Già da giugno 2025, spiega il sindaco, erano partite comunicazioni e attività di coordinamento rivolte alle amministrazioni comunali.
Secondo Italia, “molte delle amministrazioni oggi escluse sono le stesse che non hanno partecipato all’incontro di coordinamento organizzato per evitare quegli errori che adesso vengono comodamente scaricati su altri”. E cita il caso di Avola, evidenziando come tre dei quattro progetti esclusi provenissero proprio dal Comune della città dell’esagono.
Il presidente dell’Ati difende infine il lavoro svolto dall’organismo provinciale. “L’Ati Siracusa non può sostituirsi ai Comuni nelle competenze progettuali né può assumersi responsabilità amministrative che appartengono ai singoli enti. Eppure, ha garantito un’innegabile attività continua di informazione, coordinamento, supporto tecnico e accompagnamento istituzionale”.

Le parole del sindaco Italia non convincono il coordinatore cittadino di FdI, Paolo Romano.

“Emerge -sostiene il consigliere comunale- una contraddizione evidente.Da una parte Italia attribuisce ad altri Comuni responsabilità legate alla mancata partecipazione o all’esclusione dai finanziamenti,dall’altra evita accuratamente di spiegare cosa sia accaduto al Comune di Siracusa, che lui stesso amministrato.Se il criterio è quello utilizzato dal primo cittadino, allora dovrebbe valere innanzitutto per il capoluogo. Prima ci hanno raccontato che il nuovo sistema avrebbe garantito più efficienza, più capacità progettuale e maggiori investimenti.Oggi ci spiegano che il problema sono la frammentazione, le carenze

progettuali, la documentazione incompleta e l’assenza dei requisiti.È una contraddizione evidente-secondo Romano- Se davvero il modello che hanno costruito funzionava, allora Siracusa avrebbe dovuto essere il primo esempio dei risultati ottenuti”.

---

# “Attacchi sessisti in consiglio comunale”, la denuncia di Carbone accende la polemica. Marino: “Era solo ironia”

Nuova polemica a sfondo sessista in Consiglio comunale a Siracusa. A denunciarla è la vicepresidente dell’Aula, Conci Carbone, che ha presieduto ieri i lavori consiliari e che sui social racconta un episodio che avrebbe avuto come protagonista il capogruppo di Forza Italia, Leandro Marino. Secondo quanto scrive la stessa Carbone, si tratterebbe dell’ennesimo episodio verificatosi durante le sedute da lei presiedute. “È accaduto ancora… Ogni qualvolta presiedo una seduta di Consiglio comunale il collega Marino, capogruppo di Forza Italia, non perde l’occasione di bullizzarmi, rivolgendomi attacchi verbali sessisti e di genere. Chi ricopre un ruolo pubblico ha il dovere di mantenere innanzitutto il decoro istituzionale. La prevaricazione contro una donna che svolge le proprie funzioni non possono essere tollerate. Quando mancano gli argomenti politici, purtroppo si scade nell’aggressione di genere e nell’offesa personale”.La

vicepresidente del Consiglio comunale aggiunge inoltre di aver ricevuto solidarietà in aula da diversi esponenti presenti, tra cui il consigliere Buccheri, il vicesindaco e alcune colleghe consigliere.A corredo del suo post, Carbone ha pubblicato anche un estratto video della seduta consiliare, nel quale si sente l'intervento del consigliere Leandro Marino durante il dibattito.Nel passaggio diffuso sui social, Marino afferma:"Se io mi rivolgo alla Presidenza, chiederei almeno la gentilezza di essere ascoltato, se no mi rivolgo a un consigliere comunale e parlo col consigliere comunale. Essendo donna è limitata, perché le donne sanno fare tante cose contemporaneamente, non due. Le donne ne sanno fare tante cose contemporaneamente e hanno tante capacità, soprattutto di leadership. Detto questo, ho capito qual è la posizione dell'Amministrazione". Le parole del consigliere hanno immediatamente acceso la discussione politica e istituzionale, alimentando una nuova tensione all'interno dell'Aula. La vicenda, destinata con ogni probabilità a non restare circoscritta alla sola seduta odierna, riapre il dibattito sui toni e sul linguaggio utilizzato nelle istituzioni cittadine. La polemica divampata sorprende il consigliere Marino, che esclude l'ipotesi che le sue parole possano essere state mosse da intenzioni sessiste."Leggo con stupore -il commento del consigliere comunale- le accuse di sessismo che mi vengono rivolte. La vicepresidente aveva poco prima giustificato la propria distrazione sostenendo che, in quanto donna, fosse in grado di svolgere 2 attività contemporaneamente. La mia è stata una risposta ironica a quella affermazione, tanto che ho immediatamente aggiunto che le donne hanno grandi capacità di multitasking e di leadership. Chi ascolta l'intervento completo può verificare che non vi è alcuna offesa o denigrazione delle donne. Il confronto politico-conclude Marino- può essere acceso, ma attribuire intenzioni discriminatorie a chi ha espresso esattamente il contrario significa alterare il senso delle parole pronunciate".
Sulla vicenda, è intervenuta anche la senatrice Daniela

Ternullo. “Ho appreso con dispiacere di quanto accaduto in Consiglio comunale a Siracusa, dove la Presidente del Consiglio è stata oggetto di un attacco offensivo e sessista da parte del capogruppo di Forza Italia. Parole che non dovrebbero mai essere pronunciate. Voglio rivolgere le mie scuse personali e sincere alla Presidente. Nessuna donna dovrebbe essere offesa o sminuita in ragione del proprio genere, men che meno all’interno delle istituzioni. Questi comportamenti – conclude la senatrice – non rispecchiano i valori di Forza Italia, un Partito liberale che crede nella dignità della persona e nella parità tra uomo e donna. Certi atteggiamenti non apparterranno mai alla nostra cultura politica”.